



1894-1915

Infanzia, adolescenza e vocazione

---

**20 FEBBRAIO 1894** Nasce a Castagnito (Cuneo), Maria Teresa Merlo, secondogenita dei quattro figli di Ettore Merlo e Vincenza Rolando.

---

**22 FEBBRAIO 1894** Viene battezzata nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in Castagnito, dal parroco don Pietro Palladino. Il padrino è Leone Merlo, la madrina è Margherita Rava Rolando.

---

**1901-1903** Frequenta a Castagnito le prime tre classi delle scuole elementari. Non essendoci le altre classi nel paese, i genitori le fanno continuare la scuola in forma privata sotto la guida dell'insegnante Maria Chiarla.

---

**23 APRILE 1902** Riceve la Prima Comunione nella chiesa parrocchiale di Castagnito.

---

**29 SETTEMBRE 1907** Riceve il sacramento della Cresima nella chiesa parrocchiale di Castagnito, conferita da Mons. Giuseppe Francesco Re (1848-1933), vescovo della diocesi di Alba. Madrina è la signora Carolina Zocca Barbero.

---

**1908-1911 (CIRCA)** Frequenta corsi di sartoria e ricamo ad Alba, presso il "Ritiro della Provvidenza", diretto dalle Suore di Sant'Anna. In seguito i genitori la inviano anche a Torino a perfezionarsi nella professione.

---

**19 MARZO 1912** Scrive ai genitori da Susa. Non ci sono notizie di un suo precedente soggiorno in quella città.

---

**1912 (CIRCA)** Apre nella casa paterna di Castagnito un piccolo laboratorio, dove accoglie ragazze desiderose di imparare a cucire e a ricamare, curando anche l'educazione alla preghiera.

---

**15 GIUGNO 1915** Don Alberione apre il "Laboratorio femminile" ad Alba in piazza Cherasca 2, nel locale lasciato libero dai ragazzi della "Scuola tipografica", che il 5 maggio si sono trasferiti a Moncarretto. Quell'atto segna la data di nascita delle Figlie di San Paolo. La prima ad aderire all'iniziativa è la signorina Angela Boffi.

---

---

**27 GIUGNO 1915** Teresa incontra Don Giacomo Alberione ad Alba, nella sacrestia della chiesa parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano. Maestra Tecla scrive nel 1961: “La mia mamma che mi accompagnava si decise di lasciarmi per quindici giorni. I quindici giorni non sono ancora finiti”.

---